domus

N. 1024 Maggio/May 2018 €10

Hudson Yards
Fumihiko Maki
Elemental
Hiroshi Sugimoto
Sissel Tolaas
Fabio Castelli
Yto Barrada
Arte Sella
Tippet Rise

Land

ISSN 0012-5377

Maggio/May 2018 €10.00 Italy only
periodico mensile d. usc. 05/05/18

A €25.00 / **B** €21.00 / **CH** CHF 20.00
CH Canton Ticino CHF 20.00 / **D** €19.90 /
E €19.95 / **F** €16.00 **I** €10.00 / **J** ¥3.100 / **NL**
€16.50 **P** €19.00 / **UK** £18.20 / **USA** $19.95

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n. 46)
Articolo 1, Comma 1, DCB Milano

Market News

In un saggio scritto da Manolo De Giorgi per il libro/catalogo "Maestrie" edito da Foscarini, lo storico milanese ricorda un aneddoto del passato: quando una volta Enzo Mari gli fece notare come non fosse vero che gli oggetti italiani fossero industriali ma come fossero sempre stati "pensati come industriali, ma prodotti artigianalmente". Questa intuizione rende giustizia al substrato artigianale di qualità che permane nella lavorazione industriale, che è alla base della produzione di lampade di Foscarini e che l'azienda veneta ha scelto di evidenziare attraverso il racconto visivo di forte impatto che si esprime attraverso le pagine del libro.

Gli spazi di Foscarini si sono trasformati in un set fotografico per permettere al fotografo Gianluca Vassallo di immortalare l'umanità che si nasconde dietro ogni prodotto industriale e a Massimo Gardone di fotografare le lampade con il banco ottico. Al centro della produzione torna l'uomo e le maestranze dei soffiatori, che sono tutte italiane, e che in Foscarini sono organizzate in squadre di cinque componenti che si scambiano i ruoli tra soffiatura e finitura, parte di un procedimento che rimane artigianale e che poco può fare con le macchine.

In an essay written by Manolo De Giorgio for the book/catalogue "Maestrie," published by Foscarini, the Milanese historian recalls an anecdote from the past: when Enzo Mari once pointed out how it wasn't true that Italian objects were industrial but how they had always been "conceived as industrial but produced by artisans."

This insight does justice to the substrate of quality craftsmanship that remains in manufacturing, that is behind Foscarini's production of lamps and that the Veneto company has decided to highlight through an impressive visual account that is expressed across the pages of the book.

The various spaces at Foscarini were transformed into a photographic set to enable photographer Gianluca Vassalo to immortalise the humanity that is hidden behind each industrial product and for Massimo Gardone to photograph the lamps with a view camera.

The human element lies at the centre of the production, the skills of the glass-blowers, who are all Italian, and that at Foscarini are organised in teams of five members who alternate roles between blowing and finishing, part of a procedure that remains artisan and where little can be done with a machine.

L'artigianalità dietro l'industria
The craft behind industry

Informazione aziendale / manufacturer's information

Index/ in questo numero

Tecnologia in campo/ **Technology** on the field
Il sistema termoisolante Isotec Parete per una facciata ventilata a Ascoli Piceno/The insulation system Isotec Parete for a ventilated facade in Ascoli Piceno di/by Brianza Plastica

Materia liquida/**Liquid** material
Nuova serie di vernici per legno/ New series of paints for wood Effetti Speciali Metallici di/by ILVA wood coatings

L'energia del secolo/ **The energy** of the century
Con lo spirito della "Casa Elettrica" del 1030, Edison torna alla 16. Biennale di Architettura di Venezia/With the spirit of the "Casa Elettrica" del 1030, Edison appears at the 16th Venice Architecture Biennale

Il viaggio di Ventura/ **Ventura's** journey
I nuovi progetti in giro per il mondo/ New projects all over the world di/by Ventura Organisation in Design

L'architettura del territorio/ **Architecture** of the land
Il Nizza Paradise Residence di/in Lugano progettato da/designed by Mino Caggiula Architects

Interni in movimento/**Moving** interiors
I servizi di logistica -ingegnerizzazione, trasporto e montaggio/logistics, management, transport and assembly di/by Tramo Group

La casa che respira/ **The house** that breathes
La pompa di calore Vitocal utilizzata per la "Casa al Parco" a Fidenza/ The Vitocal heat pumps used for the "Casa al Parco" in Fidenza di/by Viessmann

Tecnologia in campo
Technology on the field

Brianza Plastica S.p.A.
Via Rivera, 50
20841 Carate Brianza (MB)
T +39 0362 91601
F +39 0362 990457
info@brianzaplastica.it
www.brianzaplastica.it
isotec.brianzaplastica.it

Progettato dall'Ing. Michele Laorte, il nuovo complesso sportivo Picchio Village nasce dalla ristrutturazione di una struttura esistente, collocata nella zona est di Ascoli Piceno ed estesa su un'area di circa 100.000 mq.

La struttura principale e più rappresentativa è costituita da un edificio polivalente lungo oltre centro metri e disposto parallelamente a due campi di gioco regolamentari, che accoglie gli spogliatoi e una palestra di oltre 300 mq.

La copertura dello stesso funge anche da gradinata per assistere alle partite. Molto studiato sul piano tecnologico, l'intervento di recupero ha previsto la realizzazione di una facciata ventilata, il rinnovamento di tutti gli impianti, l'installazione di pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua sanitaria e di sorgenti a led per l'illuminazione interna, oltre alle opere di rifacimento della rete di raccolta e smaltimento delle acque. Per la facciata ventilata la scelta costruttiva si è indirizzata su Isotec Parete di Brianza Plastica, un sistema termoisolante con anima in poliuretano espanso rigido e correntino metallico asolato integrato, che permette in un unico passaggio di generare uno strato isolante ad alte prestazioni, la camera di ventilazione e la sottostruttura portante per il rivestimento in HPL.

L'edificio principale del Picchio Village: la soluzione Isotec Parete per la facciata ventilata, rivestita in lastre HPL MEG di Abet Laminati, ha garantito: resistenza meccanica all'impatto con i palloni da calcio, un sistema di ventilazione capace di assicurare ottime prestazioni di isolamento termico e, non ultima, una grande libertà espressiva al progettista
The main building of Picchio Village: the use of Isotec Parete for the ventilated facade, clad in MEG panels in HPL by Abet Laminati has ensured mechanical resistance from the impact of footballs, a system of ventilation able to ensure high levels of thermal insulation and, not least, great expressive freedom for the architect

Designed by engineer Michele Laorte, the new sports centre Picchio Village is based on the refurbishment of an existing building located on the east side of Ascoli Piceno and extends over a area of around 100,000 sqm.

The main construction is the most representative and consists of a multi-functional building over 100 metres long placed parallel to two regulation playing fields that houses the changing rooms and a gym of over 300 sqm.

The roof also serves as terracing for viewing the matches from. Highly-developed on a technological level, the refurbishment included the building of a ventilated facade, the renewal of all the services, the installation of solar panels for heating and hot water as well as LED sources for the interior illumination and the refurbishment of the water collection and drainage system. For the ventilated facade Isotec Parete by Brianza Plastica was specified, an insulation system with a core in rigid, expanded polyurethane and integrated metal slotted strip that enables a high-performance insulation layer to be created in a single step complete with ventilation cavity and supporting structure for HPL cladding.

Materia liquida
Liquid material

ILVA wood coatings S.r.l.
Viale della Stazione, 3
27020 Parona (PV)
T +390384 25441
F +39 0384 252054
ilva@ilva.it
www.ivmgroup.com
www.ilva.it

La ricerca per il progetto architettonico, del product design e dell'interior design si è sempre più concentrata negli ultimi anni sull'elaborazione di una nuova generazione di materiali e finiture dalle qualità speciali, implementate, transitive: capaci cioè di introiettare specificità di altri materiali.

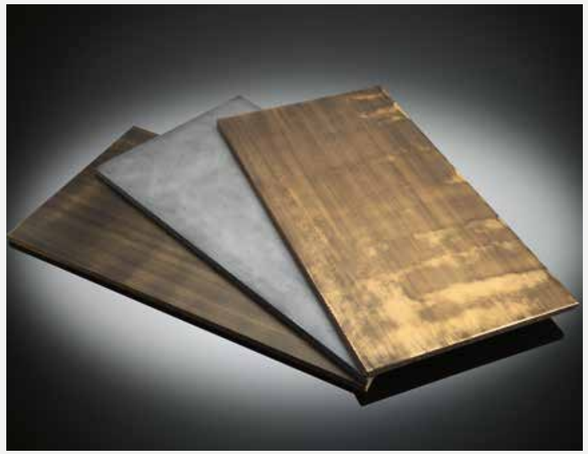
Tra i soggetti di punta in questa direzione, Ilva wood coatings presenta oggi l'innovativa serie di vernici per legno i, in grado di trasferire su questo materiale nuovi orizzonti espressivi. Attraverso semplici ed economiche operazioni di verniciatura, applicabili anche a piccole aree e altamente personalizzabili, le superfici lignee si possono così trasformare, quasi magicamente, in metallo, cemento, ghiaccio, seta, marmo, pelle, trasferendo all'osservatore percezioni del tutto inedite e dal sapore spiccatamente contemporaneo.

Nella gamma Effetti Speciali Ilva un ruolo essenziale è riservato al colore, proposto in molteplici combinazioni cromatiche e in texture materiche inedite e sorprendenti.

Pensate per applicazioni sia industriali sia artigianali, tutte le vernici della gamma sono ideali per la finitura di innumerevoli tipologie di superfici: dagli arredi ai complementi, dalle pannellature alle boiserie.

Come tutte le vernici Ilva, anche le soluzioni Effetti Speciali sono realizzate nello stabilimento di Parona, in provincia di Pavia, progettato per garantire standard di produzione fra i più elevati al mondo, sia in termini quantitativi sia qualitativi, legati alla sicurezza e all'igiene ambientale.

Immagine a destra: con Effetti Speciali Metallici il legno riprende le qualità di materiali come l'acciaio spazzolato o l'ottone brunito, in un caleidoscopio di riflessi, sfumature e declinazioni cromatiche. Sotto: effetto Cemento – Bèton brut traduce tutto il fascino brutalista della materia cementizia a vista, arricchita da texture di superficie lisce o lavorate
Image right: with Effetti Speciali Metallici wood takes up the qualities of materials such as brushed steel and burnished brass in a kaleidoscope of reflections, gradations and nuanced colour. Below: Cemento effect – Bèton brut translates all the Brutalist appeal of exposed concrete, enriched with surface textures that are smooth or treated



Research in architectural, interior and product design has in recent years increasingly focussed on the development of a whole new generation of materials and finishes that have special qualities, implemented, transitive: in other words capable of introducing the characteristics of other materials. One of the leading manufacturers in this field, Ilva have introduced an innovative series of paints for wood called Effetti Speciali, that are able to transfer onto this material new expressive horizons.

Through the simple and economic process of painting, also applicable to small areas and highly customisable, wood surfaces can be transformed, almost magically, into metal, concrete, ice, silk, marble, leather, giving the observer totally new perceptions with a decidedly contemporary feel.

In the Effetti Speciali Ilva range an essential role is given over to colour, proposed in multiple colour combinations and unusual and surprising textural effects.

Conceived for both industrial and artisan use, all the paints in the range are ideal for finishing endless types of surfaces: from furniture to accessories, panels and boiserie.

Like all Ilva paints, also the Effetti Speciali solutions are made in their factory in Parona, in the province of Pavia, designed to guarantee production standards that are among the highest in the world, both in quantitative and qualitative terms, linked to safety and environmental hygiene.

Edison S.p.A.
Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
T +39 02 62227331
F +39 02 62227379
www.edison.it

Diverse agenzie spaziali concordano con l'individuare la più vicina data per lo sbarco su Marte, finalizzato a una colonizzazione del pianeta, nel 2030. Molte tra le aziende e i progettisti più attenti al concetto di "smart city" a livello internazionale hanno assunto proprio quello storico orizzonte come un motore per sviluppare con forza le proprie soluzioni più avanzate, che naturalmente hanno e avranno innanzitutto sulla Terra una ricaduta più immediata e virtuosa. Appare dunque particolarmente curioso poter definire quella prossima datazione come la ricorrenza di un secolo esatto dalla prima visionaria intuizione di "smart architecture" (anche se come noto nel 1930 l'uso degli inglesismi era molto meno diffuso). Stiamo naturalmente parlando della "Casa Elettrica", costruita per la "IV Esposizione Triennale Internazionale delle Arti Decorative ed Industriali Moderne" che si tenne a Monza dal maggio al novembre del 1930. Ispirata da Gio Ponti, fresco fondatore di Domus, e patrocinata dalla Società Generale Italiana Edison di Elettricità, la "Casa Elettrica" viene storicamente attribuita sul piano progettuale al Gruppo 7, anche se nella realtà era il frutto soltanto di alcuni dei suoi componenti.

Luigi Figini e Gino Pollini erano i progettisti della casa e dell'arredo della camera del figlio, Guido Frette ed Adalberto Libera disegnarono i mobili del soggiorno, della sala da pranzo e della camera matrimoniale, Piero Bottoni – unico esterno al Gruppo 7 – immaginò invece la stanza da bagno, la cucina-acquaio e la stanza di servizio. Una molteplicità di "mani progettuali" davvero anticipatrice dei tempi e che permette ancor di più di considerare la casa come una sorta di "città condensata", proiettata nel futuro. Definitivamente, il progetto ridefinisce la forma come energia: le pareti così tendono a scomparire, aprendosi da pavimento al soffitto sul paesaggio, mentre le finestre si evolvono in quadri luminosi orizzontali e mutevoli. A quella vicenda, essenziale anche nella propria storia d'impresa, si ispira oggi Edison nel debuttare alla Biennale di Venezia in occasione della 16. Mostra Internazionale di Architettura.

Una collaborazione articolata e di vasto respiro che prevede che le strutture a maggior intensità energetica e impatto della Mostra siano sottoposte a uno "smart audit" in grado di gestire al meglio, grazie all'IoT, le risorse energetiche e di proporre interventi di ottimizzazione dei consumi. Come anche nell'installazione LightHenge, disegnata da SBA e recentemente realizzata da Edison a Milano per il Salone del Mobile, l'architettura e la città si trasformano in strumenti di visualizzazione delle energie, per coinvolgere gli spettatori in maniera poliedrica e sorprendente. E questa, è forse la cosa più 'smart' (o magari dovremmo dire, la più 'elettrica').

A number of space agencies concur as to the identification of the closest date for landing on Mars with a view to colonisation to be 2030. Many companies and designers around the world concerned with the idea of the "smart city" have taken on board this legendary horizon as an engine for strengthening the development of their own highly-advanced solutions that will naturally have the most immediate and virtuous repercussions first and foremost here on planet Earth. It seems to be peculiarly interesting to be able to define this projected date as the anniversary, exactly a century on, of the first visionary intuition of "smart architecture" (even though as we know in 1930 the use of English terms in Italy was much less widespread). We are of course talking about the "Casa Elettrica", built for the "IV Esposizione Triennale Internazionale delle Arti Decorative ed Industriali Moderne" that was held in Monza from May to November 1930.

Realizzata nel 1930, la "Casa Elettrica" (pagina a fronte) non è solo una tappa fondamentale per l'architettura razionalista, ma per la concezione futura di città, spazio ed energia. Oggi Edison riprende quello spirito per proporre diverse soluzioni energeticamente avanzate per la 16. Biennale di Architettura di Venezia (sopra)
Built in 1930, the "Casa Elettrica" (opposite page) was not only a fundamental step forward for rationalist architecture, but for the future conception of city, space and energy. Today Edison continues in the same spirit to propose various energy solutions for the 16th Venice Architecture Biennale (above)

Inspired by Giò Ponti, not long after he founded Domus, and sponsored by the Società Generale Italiana Edison di Elettricità, the design of the "Casa Elettrica" was historically attributed to Gruppo 7, even though it was in reality the work of only some of its members. Luigi Figini and Gino Pollini were the architects of the house and the decor in the child's bedroom, Guido Frette and Adalberto Libera designed the decor in the living room, dining room and master bedroom, Piero Bottoni - the only outsider of Gruppo 7 - came up with the design for the bathroom, kitchen-sink and ancillary room. A multiplicity of truly forward-thinking "design hands" that allows the house to be considered even more so as a kind of "condensed city" projected into the future. The design redefined form as energy: the walls tended to disappear, opening from the floor to ceiling onto the landscape while the windows became luminous, horizontal, ever-changing pictures. This event, a key part of the company's history, has inspired Edison today in its debut at the Venice Biennale for the 16th International Exhibition of Architecture. An extensive and articulated collaboration that involves the structures with the greatest energy intensity and impact in the exhibition being subjected to a "smart audit" in order to better manage energy resources, with the help of the IoT, as well as proposing interventions for optimising consumption for the energy-intensive and high impact structures of the exhibition.

As also in the Lighthenge installation, designed by SBA and recently built by Edison in Milan for the Salone del Mobile, architecture and the city are transformed into instruments for visualising energy, to engage spectators in a multifaceted and surprising way. And this, is perhaps the thing that is most 'smart' (or maybe we should say, the most 'electric').

Oltre la frontiera del materiale
Beyond the frontier of material

Schüco PWS Italia S.r.l.
Loc. Amasona Z.I.
03018 Paliano (FR)
T +39 06 94443250
F +39 06 94443238
info@schuecopws.it
www.schuecopws.it

La frontiera dei materiali, delle finiture e delle soluzioni tecnologiche è l'ambito rispetto al quale la cultura del progetto dell'architettura e dell'interior design è forse più progredita nell'ultimo mezzo secolo.

Una recentissima conferma a questo assunto è offerta da Schüco New Essence, innovativa soluzione elaborata da Schüco PWS Italia che si basa su una speciale lamina in legno di rovere da 5 micron di spessore, ricavata da foreste rinnovabili.

Da tale elemento deriva un ricercato rivestimento ligneo, predisposto per i serramenti in PVC Schüco LivIng. Grazie alle sue caratteristiche, Schüco New Essence può inserirsi con naturalezza in qualsiasi tipo di interno, sia nelle realizzazioni ex novo, sia nelle ristrutturazioni più complesse, dove offre un'immediata uniformità estetica con gli elementi già esistenti, favorendo nel contempo un sensibile miglioramento delle prestazioni di isolamento. Il particolare processo di produzione ha permesso inoltre di ottenere un prodotto piacevole al tatto e capace di durare nel tempo. Diversi test di laboratorio hanno certificato la resistenza del tranciato in rovere a calore, freddo, umidità, a prodotti di pulizia, all'invecchiamento accelerato alla luce e a prove di rottura all'angolo.

Completamente ecosostenibile, Schüco New Essence è disponibile in due colorazioni – All Natural e White Oak –, che ne implementano la versatilità progettuale.

Schüco PWS Italia è l'unica realtà italiana a commercializzare questo tipo di finitura, che unisce le qualità estetiche del legno con le prestazioni del PVC

Schüco New Essence is completely eco-sustainable and comes in two colours – All Natural and White Oak –, that gives it great design versatility. Schüco PWS Italia is the only Italian company marketing this kind of finish, that combines the aesthetic qualities of wood with the performance of PVC

The frontier of materials, finishes and technological solutions is perhaps the area in which the culture of architectural and interior design has made the most progress over the course of the last half a century. One of the most recent confirmations of this assumption is offered by Schüco New Essence, an innovative solution developed by Schüco PWS Italia that is based on a special laminate in oak wood that is just 5 microns thick, obtained from renewable forests.

This is used to create a refined wood finish for the PVC window frames in the Schüco LivIng range. Thanks to their particular characteristics, Schüco New Essence are suitable for use in all kinds of interior settings, whether they be new-build or more complex refurbishments where it offers aesthetic continuity with existing elements, at the same time providing significant improvement in terms of insulation.

The particular manufacturing process enables a product to be made that is pleasant to the touch as well as extremely hard-wearing. Various laboratory tests have certified resistance of this oak veneer to heat, cold, humidity, cleaning products, ageing accelerated by the light and breakage a the corners.

Il viaggio di Ventura
Ventura's journey

Ventura Projects
Organisation in Design B.V.
Nicolaasweg, 142
3581 VL Utrecht (Olanda)
T +31 302716311
F +31 877849295
milano@organisationindesign.com
ventura@organisationindesign.com
www.venturaprojects.com

Come già raccontato da Domus di aprile, il progetto Ventura, da diversi anni uno dei luoghi caldi del Fuorisalone di Milano, lasciata nel 2018 la storica sede di Lambrate si è diffuso nella città: prima attraverso la sede di Ventura Centrale, oggi al suo secondo anno, e quindi con la nuova Ventura Future, in zona Città Studi.

Organization in Design, la struttura olandese che gestisce il programma Ventura, nel corso degli anni ha poi sviluppato altri progetti derivati dal concept originale e sbocciati in grandi città internazionali, come Berlino, Londra, Kortrijk e New York. Nel 2018 prende anche l'avvio il primo capitolo nel Medio Oriente, Ventura Dubai: una piattaforma aperta a designer affermati, talenti emergenti e studi indipendenti, fortemente caratterizzata dalla compresenza di nuovi marchi e contributi di design iconico. Quest'ultimo evento ha visto anche una articolata partecipazione di soggetti differenti della Cultura del Progetto: accademie, gallerie e istituzioni provenienti da tutto il mondo. Il programma Ventura è però ancora in continua evoluzione: al momento viene studiata la possibilità di estendere il progetto a Tbilisi, in Georgia: città popolata da oltre 100 gruppi etnici e dotata di un ricco patrimonio culturale e progettuale.

L'eterogeneità di stili, linguaggi e contesti di applicazione è la nota caratterizzante del primo Ventura Dubai, varato nel 2018. Partito da Milano, con regia olandese, il progetto internazionale Ventura connette i diversi campi del design con istituzioni e aziende di diversi settori, provenienti da tutte le parti del mondo

The mix of styles, languages and contexts of application is the key characteristic of the first Ventura Dubai, launched in 2018. Begun in Milan, under Dutch direction, the international project Ventura connects different fields of design with institutions and companies in various sectors, from all over the world

As already reported in the April issue of Domus, the Ventura project, for several years one of the hotspots of the Milan Fuorisalone, in 2018 left its historic headquarters in Lambrate to spread itself around the city: first with its Ventura Centrale base, now into its second year, and then with the new Ventura Future, in the Città Studi area. Organization in Design, the Dutch group that runs the Ventura programme, have over the course of the years developed other projects based on the original concept that have blossomed in major international cities such as Berlin, London, Kortrijk and New York. In 2018 they launched in the Middle East with Ventura Dubai: a platform open to established designers, emerging talent and independent studios, strongly characterised by the presence of new brands and iconic design contributions. This particular event has seen an articulated participation from alternative subjects from design culture: academies, galleries and institutions from all over the world. The Ventura programme is in continual evolution: studies are underway to extend the project to Tbilisi in Georgia: a city populated by over 100 ethnic groups and endowed with a rich cultural and design heritage.

Mino Caggiula Architects
Viale Cassarate 1
6900 Lugano
T +41 91 922 56 37
www.minocaggiula.ch

In sintonia con la tradizione costruttiva dei magistri ticinesi, Mino Caggiula inizia la propria carriera progettuale intrecciando una solida esperienza costruttiva come muratore edile per poi proseguire con gli studi in Architettura (nel 2001 si diploma alla SUPSI di Lugano e quindi frequenta l'Accademia d'Architettura di Mendrisio). Una formazione che poi si estende geograficamente e teoricamente con il salto alla Columbia University di New York con Kenneth Frampton e con una prima importante esperienza lavorativa nello studio di Steven Holl. Dopo un profondo e intenso sodalizio professionale e intellettuale con Elia Zenghelis, fonda a Lugano Mino Caggiula Architects, studio di progettazione che dirama la propria attività attraverso l'architettura, il design, la ricerca teorica.

A tale scopo il team è composto da un gruppo affiatato di architetti di diverse provenienze e formazioni. Tra i progetti recenti di maggiore rilievo si segnala il complesso Nizza Paradise Residence, vincitore del primo premio di un concorso di architettura per un residence di lusso a Lugano Paradiso.

Il progetto fonda il suo concept sullo studio dell'andamento del terreno. L'analisi condotta ha reso possibile la traduzione in linguaggio architettonico della morfologia naturale, trasformando le morbide direttrici del pendio in linee costruttive. Ne è scaturita una forma dinamica, dettata dallo sviluppo verso l'alto delle curve di livello del lotto e configurata come un'essenziale stratificazione orizzontale di più livelli, scanditi dall'alternanza opaca/trasparente di solette e pareti vetrate. Queste ultime si aprono su profonde terrazze, affacciate su un paesaggio boschivo a ovest, sul Parco del Guidino a est, e sul Lago di Lugano a nord. Un percorso pedonale a piano terra si collega a tre differenti ambiti territoriali: il parco, il lago e il bosco.

I collegamenti al parco, al bosco e alla città convogliano i flussi all'interno del nuovo edificio, generando una struttura tripartita di spazi: pubblico (Parco del Guidino), semi-pubblico (museo di sculture a cielo aperto) e privato (residenze). Incastonato nel declivio, un cannocchiale a sblazo inquadra il paesaggio accoglie una SPA per il benessere degli inquilini, delineando volumetricamente l'ingresso al complesso.

In keeping with the construction tradition of the Ticino magistri, Mino Caggiula began his design career combining a solid, basic experience as a bricklayer with studies in architecture (in 2001 he received a diploma from SUPSI in Lugano and then went on to attend the Mendrisio Academy of Architecture).

An education that then extended geographically and theoretically with the move to Columbia University with Kenneth Frampton and his first significant work experience in the studio of Steven Holl.

Following a profound and intense professional and intellectual partnership with Elia Zenghelis, he founded Mino Caggiula Architects in Lugano, an architectural practice whose work spans architecture, design and theoretical research.

With this in mind, the team is made up of a close-knit group of architects all with different backgrounds. Among the recent major projects is the Nizza Paradise Residence, awarded first prize in an architecture competition for the luxury residence at Lugano Paradiso.

The concept behind the design is based on the study of the shape of the site. The analysis carried out made it possible to translate the natural morphology into architectural language, transforming the soft directions of the slope into construction lines. The result is a dynamic form, dictated by the upward development of the contours of the site and configured as an essential horizontal stratification of numerous levels, articulated by the alternation of solid slabs and transparent glazed walls.

These open onto deep terraces looking out onto a wooded landscape to the west, the Parco del Guidino to the east and Lake Lugano to the north.

A pedestrian walkway at ground level connects to three different areas: the park, the lake and the forest.

The connections to the park, to the forest and to the city continue inside the new building, generating a tripartite structure of spaces: public (Parco del Guidino), semi-public (open-air sculpture museum) and private (residences).

Set into the slope, a building framing a view of the landscape houses a SPA for the wellbeing of the occupants, volumetrically delineating the entrance to the complex.

Progettato da Mino Caggiula Architects (Capo Progetto Elisa Beretta, team di progettazione: Andrea Maldarizzi, Alberto Bernasconi, Stefano Albert, Andrea De Vittori e Francesco Magni), il Nizza Paradise Residence a Lugano Paradiso si sviluppa su una superficie di circa 7.000 mq abitabili di cui circa 45.000 mc costruiti

Designed by Mino Caggiula Architects (Project Manager Elisa Beretta, design team: Andrea Maldarizzi and Alberto Bernasconi, Stefano Albert, Andrea De Vittori and Francesco Magni), the Nizza Paradise Residence in Lugano Paradiso extends over an area of about 7,000 sqm of living space with around 45,000 cubic metres of construction

Interni in movimento
Moving interiors

Tramo Group
Via Valsorda
22044 Cremnago di Inverigo (CO)
T +39 031 6949511
F +39 031 6949680
info@tramo.it
www.tramo.it

Leader mondiale nella logistica e nel trasporto del mobile e del complemento d'arredo, Tramo Group è partner dei più importanti protagonisti del mondo del design, grazie anche a una presenza capillare nei principali Paesi Europei e nelle principali piazze intercontinentali.

La sua importante flotta di automezzi fornisce servizi groupage di distribuzione diretta, collegando i mercati italiani ed europei a quelli di USA, Canada, Asia e Paesi emergenti. Tra i servizi offerti dal Gruppo anche la logistica e la gestione scorte, gli allestimenti per fiere, grandi eventi e showroom, i trasporti speciali di opere d'arte, cristalli e porcellane, nonché le consegne a domicilio per i clienti privati.

La divisione Tramo At Home è infatti da anni leader nella gestione dell'ultimo miglio, fornendo trasporto, consegna e montaggio degli arredi fino all'interno delle abitazioni, in un costante contatto diretto col cliente. Prestazioni consentite anche dall'uso di automezzi specifici per ogni casistica di intervento e di sistemi di montaggio più o meno complessi, con quotazioni dedicate.

Tra le 15 società di Tramo Group un ruolo specifico è rivestito da Tramo Contract SA, realtà leader a livello internazionale nel campo dei servizi integrati di project enginerization, trasporto e montaggio dell'Interior Design.

L'azienda copre l'intera gamma di servizi funzionali alla realizzazione di ogni tipo di progetto di fit-out e FF&E: dal rilievo alla progettazione esecutiva, dal management alla logistica di trasporto, dal montaggio al production control.

Non a caso il portfolio Tramo Contract annovera numersi clienti di riferimento nell'industria del mobile italiano, a cui fornisce servizi nell'ambito dell'edilizia privata, dell'hotellerie e per ogni tipo di struttura pubblica.

Le immagini si riferiscono ad alcuni esempi di interni in Medio Oriente, recentemente allestiti grazie al contributo logistico fortemente specializzato di Tramo Contract SA. Declinato in tre macro fasi di servizi – ingegnerizzazione, trasporto e montaggio –, il programma si estende dalla pianificazione dell'appuntamento alla consegna con personale specializzato
Images show a series of interiors in the Middle East, recently fitted out thanks to specialised logistics contribution from Tramo Contract SA. Organised in three overall service stages - development, transport and installation - the programme extends from the planning of the appointment to delivery with specialised staff

World leader in logistics and the transport of furniture and interior decor accessories, Tramo Group is partner to some of the leading protagonists in the world of design, thanks also to its extensive presence in major European countries and the most important intercontinental marketplaces. Its important fleet of vehicles supply groupage services for direct distribution, connecting the Italian and European markets to those in the USA, Canada, Asia and emerging countries.

The services offered by the Group also include logistics and inventory management, fitting-out for fairs, major events and showrooms, the special transport of works of art, crystal and porcelain, as the well as home delivery for private customers.

The Tramo At Home division has for years been a leader in the management of the last mile, supplying transport, delivery and assembly of furniture right to the inside of homes, in constant direct contact with the customer. Service enabled by the use of specific vehicles for each intervention and assembly systems of varying complexity, with dedicated quotations. Among the 15 companies of Tramo Group, a specific role is played by Tramo Contract SA, a leading international company in the field of integrated services for project engineering, transport and assembly for interior design.

The company covers the entire range of functional services for the implementation of all types of fit-out and FF & E projects: from surveys to executive design, from management to transport logistics, from assembly to production control.

It is no coincidence that the Tramo Contract portfolio includes a large number of important clients from the Italian furniture industry, to whom it provides services in the field of private construction, hotels and for all types of public structures.

La casa che respira
The house that breathes

Viessmann S.r.l.
Via Brennero, 56
37026 Balconi di Pescantina (VR)
T +39 045 6768999
F +39 045 6700412
info@viessmann.it
www.viessmann.it

Progettata dallo studio d'architettura Del Boca + Partners in collaborazione con gli architetti Giovanni e Simona Rossi di Fidenza (Parma), la "Casa sul Parco" è una complesso di 10 unità abitative che sorge nel centro storico di Fidenza.

Si tratta di un ambizioso progetto, in cui ha fortemente creduto il committente, l'impresa Montanari Costruzioni, e che puntava fin dall'inizio ai massimi livelli di comfort abitativo e di efficienza energetica.

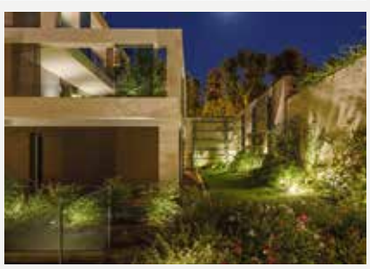
Il progetto ha avuto un cammino lungo e si è evoluto nel tempo: premiato con vari riconoscimenti, tra cui il Concorso di Idee Viessmann 2013, è arrivato ad acquisire le certificazioni come PassivHaus e ActiveHouse da parte dei rispettivi enti certificatori in quanto a prestazioni energetiche, comfort abitativo e impatto ambientale.

L'edificio è dotato di una figura plastica e leggera e risulta particolarmente definito sul piano tecnologico, a partire dall'involucro, quasi totalmente privo di ponti termici.

Viessmann ha fornito l'avanzato impianto centralizzato con pompe di calore geotermiche per il riscaldamento e raffrescamento radiante e la produzione dell'acqua calda sanitaria, abbinato a unità di ventilazione meccanica controllata nelle singole unità immobiliari per il ricambio dell'aria e il recupero termico.

Un sofisticato sistema di regolazione assicura la gestione e la contabilizzazione dei consumi dell'impianto di climatizzazione, alimentato esclusivamente con energia elettrica senza ricorrere a fonti energetiche fossili e senza alcuna emissione climalterante in atmosfera.

L'energia elettrica è fornita da un campo fotovoltaico realizzato in un sito predisposto dal Comune di Fidenza, dati i vincoli architettonici e di esposizione.



La "Casa sul Parco", nelle immagini, sfrutta l'energia prodotta dalle pompe di calore Vitocal di Viessmann, capaci di attingere da un campo geotermico con otto sonde verticali collocate sotto la soletta del fabbricato. L'energia catturata viene quindi ceduta all'accumulo inerziale del sistema Solarcell PS

The "House on the Park", in the images, exploits energy produced by Vitocal heat pumps by Viessmann, able to draw on a geothermic field with eight vertical probes located under the ground floor slab of the building. The energy is then transferred to the collectors in the Solarcell PS system

Designed by architecture practice Del Boca + Partners in collaboration with Giovanni & Simona Rossi of Fidenza (Parma), the "Casa sul Parco" (House on the Park) is a block of ten apartments located in the historic city centre of Fidenza.

An ambitious design, that the client Montanari Costruzioni had great faith in and that right from the outset aimed to provide maximum levels of living comfort and energy efficiency.

The project evolved over a long period of time and has received numerous awards including the 2013 Viessmann Ideas Competition as well as certification by PassivHaus and ActiveHouse for energy performance, living comfort and environmental impact.

The building has a light and sculptural shape and is particularly well-designed on a technological level, starting with the building envelope that is almost completely free from cold bridges.

Viessman supplied the advanced centralised system with geothermic heat pumps for radiant heating and cooling and production of domestic hot water combined with mechanical ventilation controlled in each individual dwelling for air changes and heat recovery.

A sophisticated control system ensures management and accountability of the air-conditioning system, powered exclusively by electricity without the need for fossil fuels and with no climate-altering emissions. Electricity is supplied by a photovoltaic system built on a site made available by the Comune di Fidenza, due to restrictions regarding architecture and orientation.